Mercoledì 16 marzo 2016

ore 18.00 Casa della Musica

serata dedicata alla poetessa Rosinella Celeste Lucas e in particolare al suo libro "Vino, amore e poesia" con letture a cura di Giuliana Dalla Fior - giornalista e membro della Commissione Pari opportunità, accompagnate da improvvisazioni sonore a cura di Marco Di Lena alla chitarra classica e Marta Di Lena al flauto traverso della scuola di musica "Il Ritornello" di Cervignano del Friuli

Rosinella Celeste Lucas attualmente vive a Fiumicello (Ud), ultima tappa del suo "migrare", che l'ha portata durante l'infanzia in Sicilia a Messina, alla ricerca di suo padre, nell'adolescenza a Monfalcone accanto alla madre, e nella maturità prima a Gorizia dove ha insegnato, poi a Udine dove ha collaborato per diversi anni alla Terza pagina della RAI, del "Gazzettino" e del "Messaggero Veneto".

Non è scrittrice prolifica, ma occupa un posto di rilievo tra i poeti del Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato quattro libri di poesia. All'opera prima "Poesie" (D'Anna-ME-FI) illustrato dal pittore Cesare Mocchiutti, la giuria del Premio Cittadella (PD) presieduta da Ezra Pound assegnò un premio 'opera prima'. Seguirono "La forma incauta" (Rebellato ed..) che vinse il Moretti d'oro di Udine presieduto da Eugenio Montale e "Il tempo dilatato"(PAN-MI) premiato con l"Alte Ceccato" presidente Ugo Fasolo, la menzione speciale al premio Umberto Saba "Scritture di Frontiera", oltre alla grande stima di Fulvio Tomizza, che ebbe a scrivere di lei: "[…] appartiene meritatamente alla schiera dei nostri Slataper, Stuparich, Saba." Per le Edizioni della Laguna ha pubblicato "Vino, Amore e Poesia" al quale è stato assegnato il premio "Acino d'Oro", per il Vino della Pace (Cormons), che viene consegnato ai Capi di Stato del mondo. Il volumetto è corredato da illustrazioni di Arrigo Poz. Alcune sue liriche sono inserite nei due tomi curati dalla Società Filologica Friulana intitolati l'uno "Friuli" e l'altro "Slovenia".

In "Bora e Scirocco" l'autrice, alla sua prima esperienza in prosa in forma di racconti brevi come folate di vento, ci trasporta nel mondo magico della memoria tra il Carso e la Sicilia.

Il libro è corredato da una prefazione puntuale, appassionata e profondamente interpretativa, di Licio Damiani. Le sue poesie sono state recensite tra gli altri da Guido Botteri, da Piero Fortuna, da Isi Benini, da Paolo Maurensig. È da anni Nobile del Ducato dei Vini. Le quindici brevi poesie di "Vino, amore e poesia" inneggiano a vari tipi di vini.

Sabato 19 marzo 2016

ore 20.30 Casa della Musica

l'Associazione Culturale Teatro Zero Meno* presenta il monologo *Un metro cubo d' infinito

di e con *Rachele Di Luca*

"Una voce sola. In una soffitta. Chiusa a chiave.
E specchi e piccole luci tremolanti per guardarsi, scoprirsi un po' alla volta, riflettere e riflettersi.
E un corpo offeso. E un'anima tagliata a pezzi.
E, intorno, buio e silenzio. E solitudine e paura. E senso di colpa e un sé perduto, smarrito, nel labirinto di una storia difficile, in cui il confine tra farsi male e lasciarsi fare male è labile, pericolosamente abissale.
Una voce sola. In un metro cubo di prigione stretto tra pareti di specchio.
Una donna che, oltre il confine della disperazione e dell'annullamento, trova la forza per ri-affermarsi esistente, dotata di parola, anche se sanguinante, dotata di possibilità di scegliere.
Libera.
Anche se la libertà ha, talvolta, un caro prezzo."
Suicidio-femminicidio, per interrogarsi sul limite. Per imparare ad ascoltare. A guardare senza distogliere gli occhi, e, soprattutto, a dire. A testimoniare, a raccontare, e, con ciò, a esistere. Scrittura dura, parole pesanti e un finale che, nella sua catarsi, lascia l'amaro di sperare che domani, un domani, scelte così non siano più necessarie.

Rachele Di Luca, nata a Palmanova nel 1966. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali. Operatrice culturale con incarichi presso istituzioni scolastiche, associazioni, enti e pubbliche amministrazioni. Attiva da 25 anni nella divulgazione della storia dell'arte, organizza corsi, tiene conferenze, presenta mostre, conduce laboratori didattici e visite guidate. Dal 1990 è regista e direttrice didattica della compagnia Teatro Zero Meno, avendo all'attivo decine di spettacoli per bambini e per adulti, letture ed eventi multimediali, e gestisce lo spazio culturale dell'Accademia dell'Incanto a San Giorgio di Nogaro. Scrittrice, già vincitrice nel 1994 del concorso nazionale "Un racconto per l'ambiente", ha pubblicato numerosi articoli, recensioni e racconti in riviste, periodici e antologie, ha collaborato alla stesura del libro "San Giorgio di Nogaro". >>